



Corte dei Conti
Sezione del Controllo sugli Enti
Al Presidente

CORTE DEI CONTI



0004270-15/12/2016-SEZENTI-A92-P

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A. per l'esercizio 2015.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Distinti saluti

Erica Laterza
Sez. II



Illustre On.
Dr.ssa Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria di
Equitalia S.p.A.

| 2015 |

Determinazione del 6 dicembre 2016, n. 126



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di

EQUITALIA S.p.A.

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Alessandro PALLAORO

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la sig.ra Daniela D'Angiò



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale sono stati indicati gli adempimenti conseguenti all'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il bilancio di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. 2015 e le relazioni della Società di revisione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alessandro Pallaoro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A., per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato, in particolare, che:

- l'utile di esercizio al 31 dicembre 2015 è pari a 3,4 ml (nel 2014: 12,6 ml);
- il patrimonio netto ha registrato un incremento, passando da 185,4 ml nel 2014 a 188,9 ml nel 2015;
- il bilancio consolidato 2015 si è chiuso con un utile di esercizio pari a 0,9 ml (nel 2014 era di 14,5 ml);



Corte dei Conti

– il patrimonio netto consolidato è passato da 567 ml nel 2014 a 568 ml nel 2015.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. 2015 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Alessandro Pallaoro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria - 7 DIC. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)
[Signature]

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. L'ASSETTO SOCIETARIO	8
2. L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE	12
2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione	12
2.2 L'andamento dell'attività di riscossione	14
3. GLI ORGANI	15
3.1 I compensi agli organi sociali.....	16
3.2 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno	18
4. IL PERSONALE.....	19
5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	21
5.1 Il conto economico	21
5.2 Lo stato patrimoniale.....	27
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	30
6.1 Il conto economico consolidato.....	30
6.2 Lo stato patrimoniale consolidato	35
7. CONCLUSIONI	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo.....	14
Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo	14
Tabella 3 - Numero sedute degli organi	15
Tabella 4 - Compensi agli organi sociali (al giugno 2015) - ex art. 2389, comma 1 c.c.....	16
Tabella 5 - Compensi agli organi sociali (dal 15.06 al 31.12.15).....	17
Tabella 6 - Compensi consiglieri con deleghe - ex art. 2389, comma 3 c.c.	17
Tabella 7 - Compensi erogati agli organi.....	17
Tabella 8 - Consistenza numerica del personale - Equitalia S.p.A.	19
Tabella 9 - Consistenza numerica del personale del gruppo.....	19
Tabella 10 - Spesa del personale - Equitalia S.p.A.	20
Tabella 11 - Spesa del personale del gruppo.....	20
Tabella 12 - Spese per servizi professionali	22
Tabella 13 - Conto economico - ricavi.....	23
Tabella 14 - Risultati di esercizio delle imprese del gruppo	24
Tabella 15 - Conto economico - costi.....	25
Tabella 16 - Conto economico riclassificato	26
Tabella 17 - Stato patrimoniale - attivo	27
Tabella 18 - Crediti v/so partecipate derivanti da tesoreria accentrata	28
Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo	29
Tabella 20 - Conto economico consolidato - ricavi.....	31
Tabella 21 - Conto economico consolidato - costi	32
Tabella 22 - Conto economico consolidato riclassificato.....	34
Tabella 23 - Patrimonio netto consolidato.....	35
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	36
Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato - passivo	38

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015	9
Grafico 2 - Organigramma Equitalia S.p.A. (2015).....	10
Grafico 3 - Nuovo organigramma Equitalia S.p.A. (2016)	11

Premessa

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione finanziaria 2015 di Equitalia S.p.A., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto, approvato con determinazione della Sezione n. 112 del 20 novembre 2015, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari, legislatura XVII, Doc. XV, n. 331.

1. L'assetto societario

Il gruppo Equitalia, a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps), è composto (al 31 dicembre 2015) da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia S.p.A e dai tre agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A.).

Permane esclusa dal gruppo Riscossione Sicilia S.p.A. che opera nella Regione Sicilia.

In merito all'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ai sensi dell'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella l. 2 dicembre 2005 n. 248, si è puntualmente riferito nelle precedenti relazioni, ponendosi in evidenza, in particolare, come lo scopo di standardizzazione e di efficientamento perseguito con l'accentramento in Equitalia S.p.A. dei servizi di *corporate*, tecnici e di coordinamento si sia basato, da un lato, su esigenze di riduzione dei costi gestionali e, dall'altro, di attenzione alle esigenze dei cittadini.

Si segnala che in coerenza con le linee strategiche di cui al piano triennale 2015/2017 del gruppo, il Consiglio di amministrazione di Equitalia S.p.A. ha approvato, in data 28 ottobre 2015, il piano di riassetto societario che prevede la fusione per incorporazione (dal 1° luglio 2016) delle tre citate Società agenti della riscossione in una Società di nuova costituzione (Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.) interamente partecipata da Equitalia S.p.A. L'obiettivo è quello di *"...consentire ulteriori miglioramenti in termini di semplificazione e di efficacia dei processi gestionali e produttivi"* e *"...la scelta di tale modello societario, nel mantenere separato il ruolo operativo della Società agente della riscossione da quello di indirizzo e controllo svolto dalla Holding, garantirà un maggior presidio dei rischi aziendali, anche in relazione alle scadenze normative connesse alla riscossione..."*¹

In data 17 febbraio 2016 è stata costituita la citata Società.

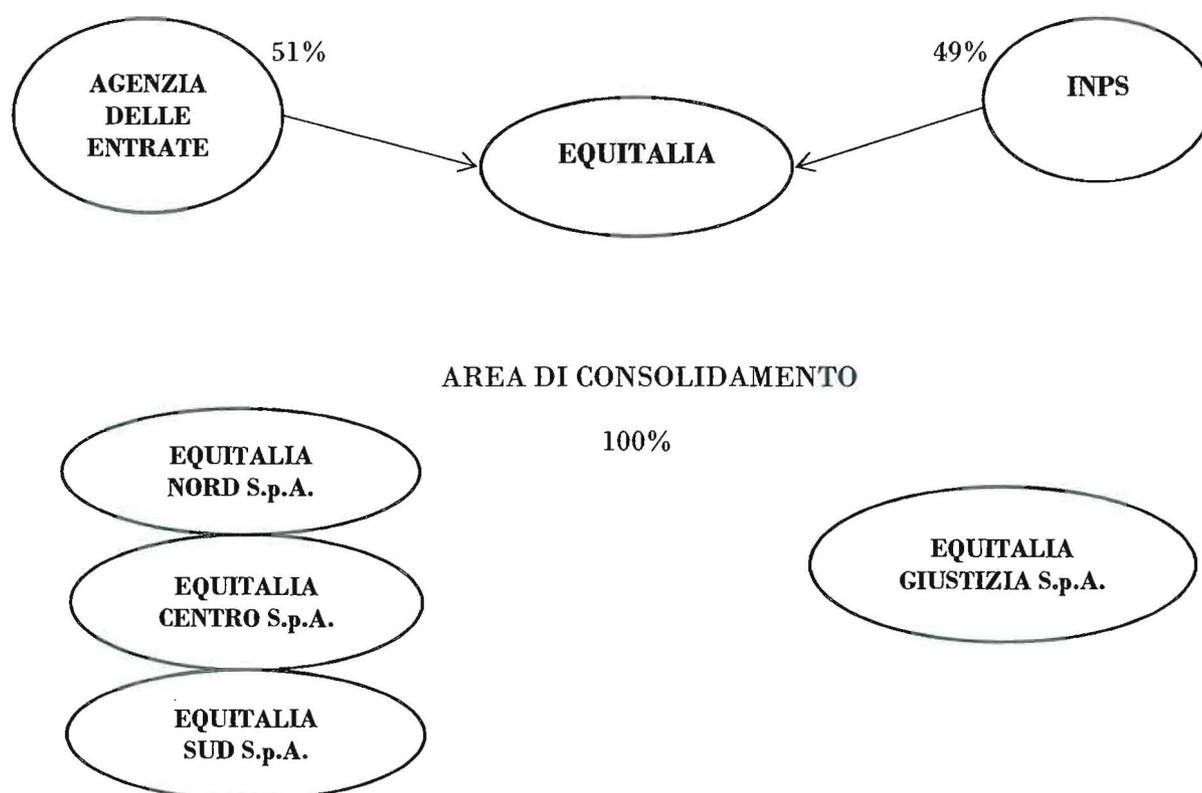
Equitalia S.p.A. permane inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui al conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. n. 196 del 31 dicembre 2009. Da ultimo si rappresenta che, con la finalità di migliorare il rapporto tra fisco e contribuente e di ottimizzazione dell'attività di riscossione, il d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, conv. in l. 1° dicembre 2016, n. 225 prevede, in particolare, a decorrere dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del gruppo Equitalia (ad esclusione di Equitalia Giustizia S.p.A. le cui azioni sono cedute a titolo gratuito al Mef), l'attribuzione delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate e il loro svolgimento da parte di "Agenzia delle entrate-Riscossione", ente strumentale di cui è prevista la istituzione e che sarà sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Mef (art.1); la possibilità per gli enti

¹Cfr. verbale di adunanza e di deliberazione del Consiglio del 28 ottobre 2015.

locali, entro il 30 settembre di ogni anno, di deliberare l'affidamento delle funzioni relative alla riscossione al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale (art.2); nuove disposizioni in materia di potenziamento della riscossione (art.3) e di recupero dell'evasione fiscale (artt. 4, 5, 6 e 7). L'art. 6 disciplina, in particolare, la definizione agevolata dei carichi inclusi in ruoli (affidati agli agenti della riscossione a partire dal 2000), con la previsione che i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere sanzioni, interessi e somme aggiuntive.

Di seguito si evidenzia l'assetto societario nel periodo interessato dal presente controllo.

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015

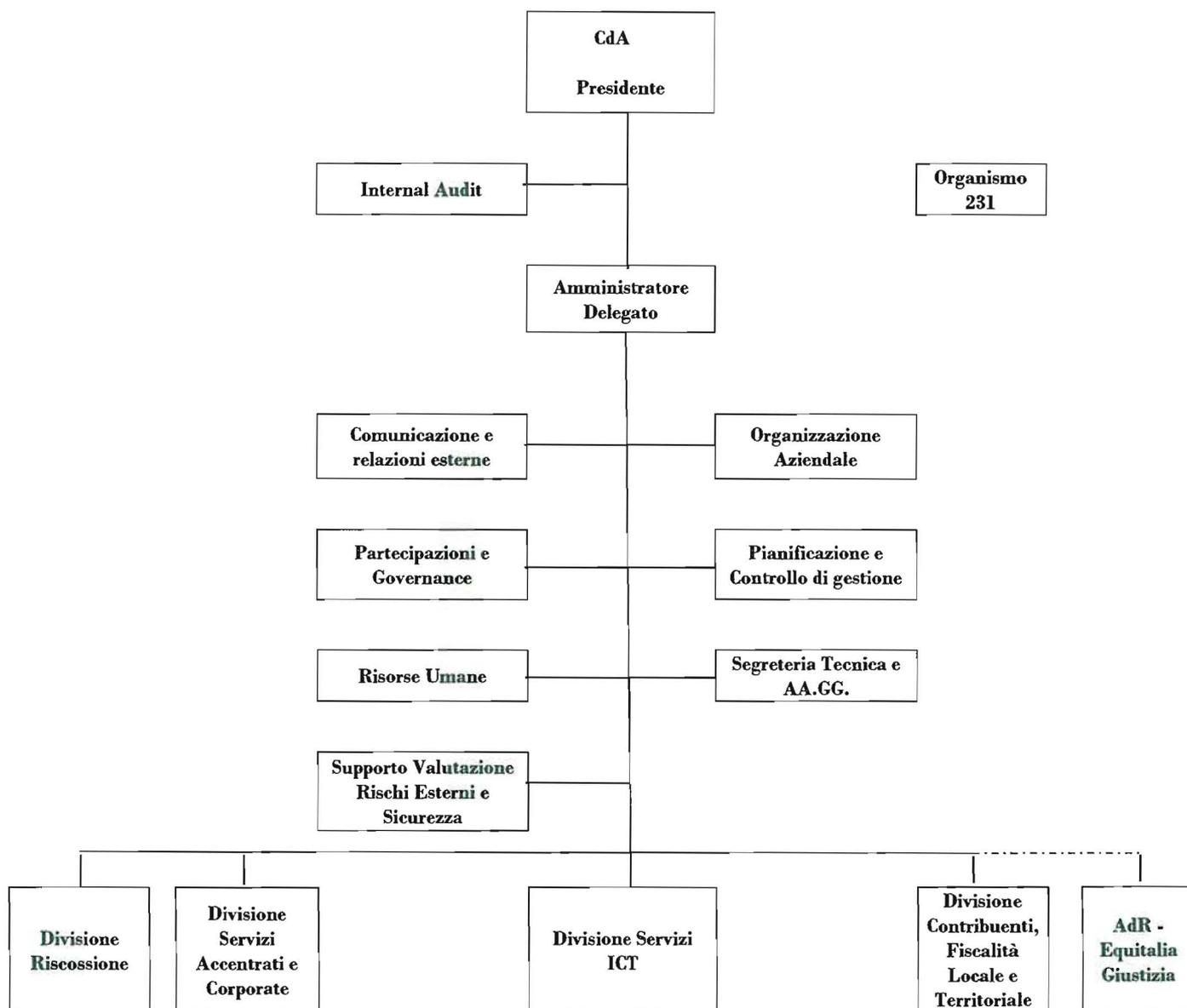


In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. ha approvato un nuovo modello organizzativo della Società al fine di potenziare le relazioni tra la Società madre e le Società agenti della riscossione, rafforzando il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento della *holding*, migliorando e semplificando i processi. Tra gli interventi organizzativi si segnala l'adozione di una struttura articolata in funzioni di staff e direzioni (rispettivamente 7 e 4) e una più stretta correlazione tra tutte le funzioni e le strutture contabili, di bilancio, di controllo di gestione, pianificazione e budget. In tale contesto, nella adunanza del Consiglio di amministrazione del 31

maggio 2016, è stata approvata anche una “Strategia di ridefinizione degli incarichi e dei livelli retributivi relativi alla intera popolazione di qualifica dirigenziale in servizio nel gruppo”.

Di seguito l’organigramma della Società nell’esercizio 2015.

Grafico 2 - Organigramma Equitalia S.p.A. (2015)

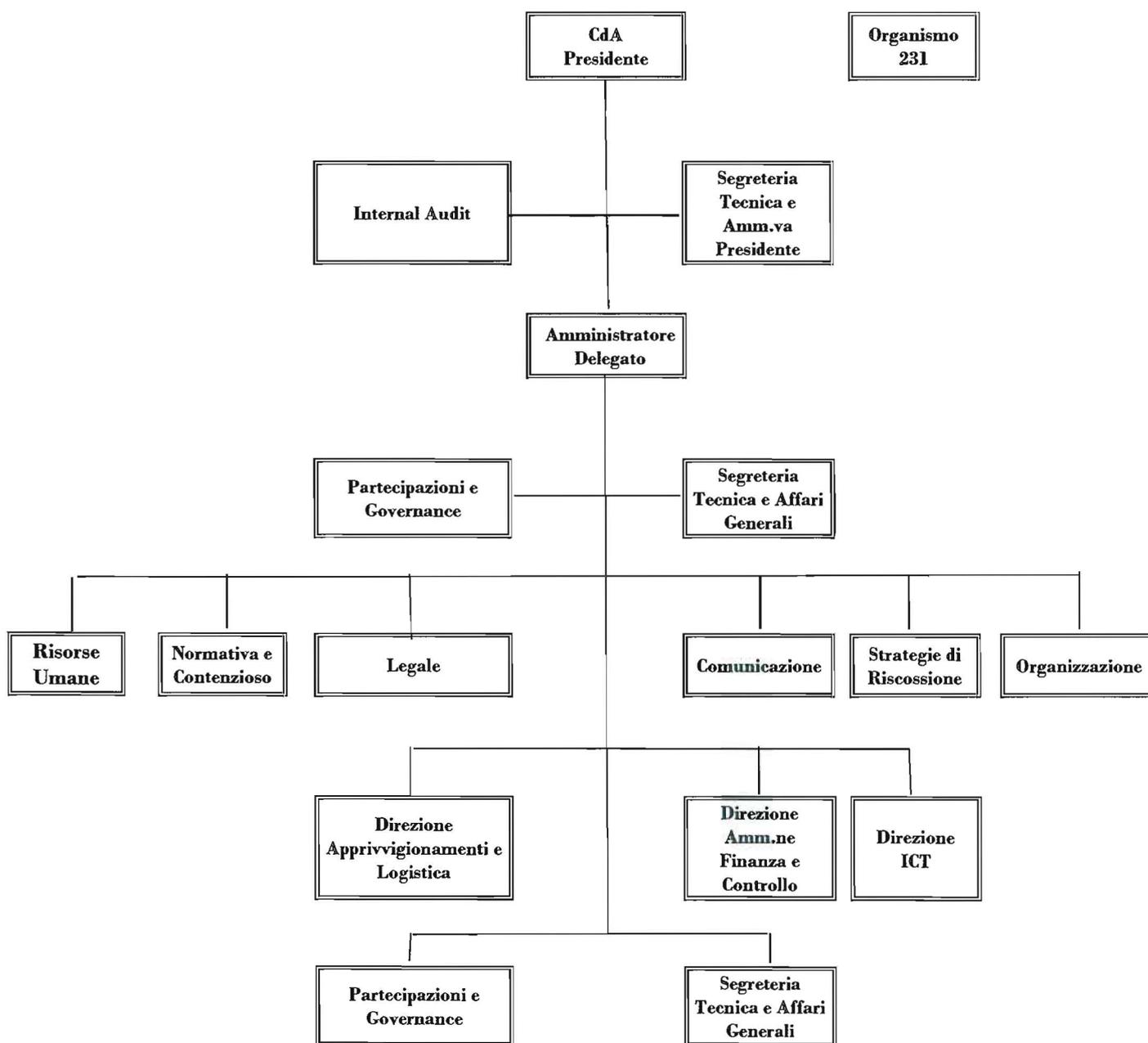


Fonte: Equitalia SpA

Relativamente alla nuova articolazione organizzativa (entrata in vigore nel 2016) la Società rappresenta che contestualmente si è proceduto anche ad una coerente rivisitazione della macrostruttura organizzativa di Equitalia SpA, finalizzata alla riallocazione delle attività di riscossione (prima svolte dalla Direzione Riscossione di Equitalia SpA, all'interno della Equitalia

Servizi di Riscossione SpA, mantenendo in capo alla *holding* il presidio strategico per l'indirizzo ed il controllo della riscossione) e alla ricollocazione delle competenze e delle responsabilità, nell'ambito di Equitalia S.p.A., al fine di facilitare i processi relazionali e decisionali. Tale nuovo modello organizzativo è rappresentato nel seguente grafico.

Grafico 3 - Nuovo organigramma Equitalia S.p.A. (2016)



Fonte: Equitalia SpA

2. L'attività di riscossione

2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione

L'attività è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di ripetute revisioni in una ottica di rateazione delle riscossioni in presenza di gravi situazioni di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità dei contribuenti, nonché di compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti (certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della pubblica amministrazione; si rimanda in argomento ai precedenti referti di questa Sezione.

Per quanto concerne l'esercizio in parola si segnala, in particolare, che il d.lgs. 24 settembre 2015, n. 159 (misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'art.3, lett. a) della l. 11 marzo 2014, n. 23), ha introdotto, fra l'altro, nuove disposizioni in materia di sospensione della riscossione (art. 1 citato decreto), rateazione delle somme dovute (art. 2), oneri del servizio (art. 9). Inoltre, la prevista percentuale di remunerazione degli agenti della riscossione sulle somme effettivamente riscosse è stata posta in capo a contribuenti ed enti creditori (3 per cento in parti uguali) in caso di pagamenti entro 60 giorni dalla notifica ed interamente a carico dei contribuenti (6 per cento) nel caso di pagamenti oltre il citato termine.

La riduzione della misura dell'onere di riscossione sulle somme iscritte a ruolo (a partire dal 1° gennaio 2016) è accompagnata dalla previsione di oneri commisurati ai costi di funzionamento del servizio. Gli artt. 4 e 14 del citato decreto hanno disciplinato, rispettivamente, nuovi termini per la notifica della cartella di pagamento e la notifica a mezzo di posta elettronica certificata.

Tenuto conto della congiuntura economica e in una ottica di massimo favore per i debitori in difficoltà, l'art.10 del medesimo provvedimento prevede una rateazione delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 72 mesi a seguito di richiesta del contribuente che dichiara di versare in temporanea situazione di obiettiva difficoltà (fino a 50 mila euro); sono previsti, inoltre, nuovi piani di rateazione in casi di decadenza ed è stato rimodulato il numero delle rate non pagate che determina decadenze.

Sempre nel corso del 2015, il d.m. 8 maggio 2015 ha sospeso, ai sensi dell'art. 9, c. 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, i termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti da eventi atmosferici nel 2015 nella Regione Emilia-Romagna.

In attuazione della disciplina per l'anno 2015 in materia di compensazione delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, di cui all'art. 1, c. 19, della l. 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato emanato il decreto interministeriale 13 luglio 2015.

L'art. 1, c. 129, della l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto l'applicazione della compensazione anche per il 2016.

Il d.l. 19 giugno 2015 n. 78, convertito in l. 6 agosto 2015, n. 125, ha prorogato, all'art. 7, c. 7, a tutto il 2015, l'operatività delle disposizioni in materia di gestione delle entrate locali.

Si rappresenta, inoltre, che norme in materia di procedure esecutive sono state introdotte dal titolo II del d.l. 27 giugno 2015, n. 83, convertito in l. 6 agosto 2015, n. 132 con la previsione anche di una forma semplificata di azione esecutiva nell'interesse del creditore pregiudicato da determinati atti dispositivi.

La disciplina del ravvedimento operoso, anch'essa profondamente innovata dalla citata legge di stabilità per l'anno 2015, è stata oggetto di apposita circolare dell'Agenzia delle entrate n. 23/E del 9 giugno 2015, con chiarimenti circa l'operato sostanziale ampliamento delle relative modalità e dei termini.

2.2 L'andamento dell'attività di riscossione

Nel 2015 l'attività di riscossione del gruppo Equitalia è cresciuta dell'11,2 per cento rispetto al 2014, confermando un quadro complessivo in aumento già dal 2006.

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo

(in mln di euro)

Totale incassi da ruolo	2015	2014	Variazione % 2015/2014
Ruoli erariali	4.657,3	4.255,5	9,4
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.485,8	2.095,2	18,6
Ruoli Enti non statali	1.100,6	1.060,5	3,8
Totale	8.243,7	7.411,2	11,2

Fonte: Equitalia SpA

La relazione sulla gestione (allegata al bilancio consolidato) riferisce che le dilazioni di pagamento sono lo strumento più utilizzato dai contribuenti per far fronte ai pagamenti. Complessivamente, dal 2008, anno in cui la concessione delle rateizzazioni è diventata di competenza di Equitalia, ne risultano attivate, sull'intero perimetro del gruppo, al netto delle revoche, oltre 3,13 ml per un ammontare di oltre 34 md. Il riscosso da rateizzazione è in continua crescita in valore assoluto e rappresenta circa il 50 per cento della riscossione totale da ruolo.

La seguente tabella espone una suddivisione regionale dei suddetti incassi:

Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo

(in mln di euro)

Regione	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2014	Variazione % 2015/2014
Abruzzo	178,5	160,7	11,1
Basilicata	83,1	75,0	10,8
Calabria	258,8	233,5	10,8
Campania	829,1	780,5	6,2
Emilia Romagna	606,9	573,3	5,9
Friuli Venezia Giulia	147,4	114,1	29,2
Lazio	1.176,3	1.033,1	13,9
Liguria	205,6	178,7	15,1
Lombardia	1.841,9	1.578,7	16,7
Marche	175,9	154,2	14,1
Molise	43,3	35,8	20,9
Piemonte	523,7	478,6	9,4
Puglia	480,0	471,4	1,8
Sardegna	266,3	244,6	8,9
Toscana	581,6	524,7	10,8
Trentino Alto Adige	98,6	132,6	-25,6
Umbria	119,4	109,7	8,8
Valle d'Aosta	25,5	11,9	114,3
Veneto	601,9	520,1	15,7
Totale	8.243,8	7.411,2	11,2

Fonte: Equitalia SpA

3. Gli organi

Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale.

In merito alle rispettive funzioni è già stato relazionato nei precedenti referti ai quali si rimanda.

La composizione degli organi è rimasta invariata rispetto al precedente mandato (Consiglio di amministrazione cinque componenti; Collegio sindacale tre componenti)².

Nel corso del primo semestre 2015 il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono stati rinnovati per scadenza del relativo mandato.

In particolare, nella seduta del 15 giugno 2015, in seguito all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, l'Assemblea dei soci ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2015 e 2016 (con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016). Nella stessa data, è stato rinnovato, per il triennio 2015-2017, il Collegio sindacale (con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017).

In data 17 giugno 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato, altresì, il nuovo Amministratore delegato.

Il Comitato delle remunerazioni, cessato in precedenza, nel corso del 2015 non è stato rinnovato.

Tabella 3 - Numero sedute degli organi

ORGANI	2015	2014
Assemblea dei soci	3	4
Consiglio di amministrazione	15	12
Collegio sindacale	13	16

Fonte: Equitalia SpA

² E' stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, c. 5, del d.l. n. 78/2010 (convertito con la l. n. 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di amministrazione e da 5 a 3 dei componenti del Collegio sindacale.

3.1 I compensi agli organi sociali

Nelle tabelle che seguono, si riportano i compensi annui lordi per i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, dell'Amministratore delegato sino al giugno 2015.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Tabella 4 - Compensi agli organi sociali (al giugno 2015) - ex art. 2389, comma 1 c.c.

INCARICO	DATA NOMINA	COMPENSO ANNUO DELIBERATO	COMPENSO PERCEPITO NELL'ESERCIZIO
Presidente	24/09/2014 (Consigliere)	22.500	Riversati all'ente di appartenenza
	29/10/2014 (Presidente)	72.000	12.625
Vice Presidente	29/10/2014	22.500	Riversati all'ente di appartenenza
Amministratore Delegato	26/11/2012	Trattamento economico in linea con quello spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione (€ 301.320,24 annui fino al 30/04/2014; € 240.000,00 annui a decorrere dal 01/05/2014)	
Consigliere	30/03/2012	22 500	11.250 A decorrere dal 1° luglio 2014 il Consigliere ha rinunciato ai compensi
Consigliere	30/03/2012	22 500	22.500

Fonte: Equitalia SpA

In occasione del rinnovo degli organi sociali (assemblea dei soci del 15 giugno 2015), sono stati stabiliti nuovi compensi per le cariche sociali; per quanto attiene al Consiglio di amministrazione, al fine di ottemperare alle previsioni di legge, gli emolumenti ex art. 2389, comma 1 c.c. sono pari ad euro 18.000 annui, ridotti del 20 per cento rispetto al mandato precedente. La Società ha evidenziato che, in un'ottica del contenimento dei costi, il Presidente ed il Vicepresidente hanno rinunciato a tale compenso.

La riduzione è stata, altresì, stabilita, in data 15 giugno 2015, per i compensi del Consiglio di amministrazione, come da tabella che segue.

Tabella 5 - Compensi agli organi sociali (dal 15.06 al 31.12.15)

INCARICO	DATA NOMINA	COMPENSO ANNUO DELIBERATO	COMPENSO PERCEPITO NELL'ESERCIZIO
Presidente	15/06/2015	18.000	0
Vice Presidente	15/06/2015	18.000	0
Amministratore Delegato	17/06/2015	18.000	0
Consigliere	15/06/2015	18.000	9.750
Consigliere	15/06/2015	18.000	6.756

Fonte: Equitalia SpA

In particolare, ai Consiglieri con deleghe, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 22 luglio 2015, ha definito i compensi ex art. 2389, c. 3, c.c., come evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 6 - Compensi consiglieri con deleghe - ex art. 2389, comma 3 c.c.

	Componente fissa	Componente variabile	TOTALE
Presidente	46.000	14.000	60.000
Amministratore Delegato (comprensivo del compenso ex art. 2389, comma 1 c.c.)	184.000	56.000	240.000

Fonte: Equitalia SpA

Con riferimento al Collegio sindacale, è stato previsto un compenso di euro 51.000 annui per il Presidente e di euro 34.000 annui per i sindaci effettivi, con una riduzione del 24 per cento rispetto al precedente mandato.

I compensi complessivamente erogati dalla Società nell'esercizio in esame sono stati comunicati dall'Ente come da tabella che segue.

Tabella 7 - Compensi erogati agli organi

Organi istituzionali	Totale generale erogato agli organi (compensi, indennità di carica, gettone di presenza, rimborso per missioni)
Presidente	33.637
Vice Presidente	
Consiglio di amministrazione	139.510
Presidente Collegio sindacale	58.563
Componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale	83.745

Fonte: Equitalia SpA

La relazione del Collegio sindacale sul bilancio in esame evidenzia l'avvenuta verifica delle misure di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) previste, in particolare, dall'art. 6, commi 5, 6, 8, 11, 17 e 61 del d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008, dall'art. 6, commi 7, 9 e 11 del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010 s.m.i., dall'art. 8, comma 3 del d.l. n. 95/2012, conv. nella l. n. 135/2012 s.m.i., dall'art. 50, comma 3 del d.l. n. 66/2014, conv. nella l. n. 89/2014 e dall'art. 1, comma 142 della l. n. 228/2012.

3.2 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno

Questa Corte ha già riferito nei precedenti referti circa l'adozione, sin dal 2008, da parte della Società, ai sensi delle disposizioni del d. lgs. n. 231/2001, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo coerente con le prescrizioni del citato decreto, mediante istituzione di un Organismo di vigilanza collegiale (c.d. "Organismo 231"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e del relativo codice etico.

L'Organismo, composto da tre membri (un Presidente, professionista esterno al gruppo, e due componenti individuati nell'ambito dei dirigenti della Società) è stato rinnovato in data 16 aprile 2014 per la durata di tre anni.

Le competenti strutture della Società procedono ad aggiornare tale modello, ad implementare i macroprocessi e i processi aziendali a potenziale rischio e ad aggiornare i protocolli; in particolare, modifiche sono state apportate nel secondo semestre 2015 per sopravvenute variazioni della normativa (seduta del Consiglio del 30 settembre 2015).³

La Società rappresenta che la circostanza che il Responsabile della prevenzione della corruzione sia anche componente dell'Organismo di vigilanza consente uno scambio informativo continuo e istantaneo tra i due Organi.⁴

In data 23 aprile 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, successivamente aggiornato in data 26 gennaio 2016 (piano 2016-2018).

Con riguardo all'attività condotta dall'*Internal Audit*, la relazione delle attività svolte sino al 31 dicembre 2015 è stata oggetto di analisi nell'adunanza del Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2016; nel rilevare carenze e criticità l'Organo ha raccomandato, in particolare, alle funzioni aziendali interessate destinatarie dei *report di audit* di fornire sempre le relative informazioni di ritorno.⁵

³ Cfr. per il 2016 il verbale di adunanza e deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2016.

⁴ Cfr. verbale di adunanza e deliberazione del Consiglio del 25 novembre 2015.

⁵ Riporta inoltre il citato verbale che "...Nell'ambito delle attività di controllo, al fine di favorire lo scambio di informazioni e di valutare eventuali necessità di interventi immediati, il Presidente del Collegio sindacale evidenzia di aver chiesto alla funzione aziendale competente

4. Il personale

La tabella n. 8 mostra la consistenza numerica del personale della Società nel 2015, divisa per dirigenti, quadri ed aree professionali, in rapporto a quella del precedente esercizio.

Nel confronto, il personale in servizio diminuisce di 8 unità; di conseguenza, si registra una lieve flessione dei costi del personale.

Tabella 8 - Consistenza numerica del personale - Equitalia S.p.A.

ORGANICO	2015	2014
Dirigenti	39	43
Quadri direttivi III e IV	68	69
Quadri direttivi I e II	98	99
Aree professionali	275	277
Livello unico	1	1
Totale	481	489

Nella tabella che segue, è rappresentata la consistenza dell'organico del gruppo, al 31 dicembre 2015, anch'essa in flessione rispetto all'anno precedente (31 dipendenti in meno).

Tabella 9 - Consistenza numerica del personale del gruppo

ORGANICO	2015	2014
Dirigenti	94	97
Quadri direttivi III e IV	614	622
Quadri direttivi I e II	833	825
Aree professionali	6.407	6.435
Livello unico	2	2
Totale	7.950	7.981

Si espone di seguito la spesa per il personale della Società (tab. 10) e del gruppo (tab. 11).

la trasmissione di una relazione trimestrale sulla attività di Internal audit", per favorire lo scambio di informazione e per valutare eventuali necessità di interventi immediati.

Tabella 10 - Spesa del personale - Equitalia S.p.A.*(in migliaia di euro)*

	2015	2014	Variazione %
Salari e stipendi	26.076	26.766	-2,58
Oneri sociali	6.928	7.119	-2,68
TFR	1.738	1.783	-2,52
Trattamento di quiescenza e simili	947	928	2,05
Altri costi del personale	1.081	933	15,86
Totale	36.770	37.529	-2,02

Tabella 11 - Spesa del personale del gruppo*(in migliaia di euro)*

	2015	2014	Variazione %
Salari e stipendi	341.745	336.178	1,66
Oneri sociali	120.511	117.796	2,30
TFR	2.326	2.458	-5,37
Trattamento di quiescenza e simili	7.276	6.103	19,22
Altri costi del personale	18.716	18.083	3,50
Totale	490.574	480.618	2,07

Si evidenzia, infine, che nell'ambito della complessiva citata riorganizzazione del gruppo dal 1° luglio 2016, il Consiglio di amministrazione, in data 31 maggio 2016, ha approvato una strategia di ridefinizione degli incarichi e dei livelli retributivi relativa ai dirigenti in servizio, al fine di legare maggiormente i livelli retributivi dirigenziali alle responsabilità gestite e ai risultati conseguiti, individuando le seguenti componenti retributive: parte fissa (fra un minimo e un massimo), indennità di posizione (in considerazione della complessità del ruolo) e parte variabile (che considera obiettivi assegnati e risultati conseguiti).

5. Il bilancio di esercizio

Anche per il 2015, sia il bilancio di esercizio che quello consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 (“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e della direttiva n. 9/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”), sulla base del parere reso dalla Banca d’Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato approvato dall’Assemblea ordinaria degli azionisti in data 23 giugno 2016, previo parere positivo del Collegio sindacale, datato 13 aprile 2016, e certificazione della Società di revisione del 14 aprile 2016, ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. n. 39/2010.

Il Consiglio di amministrazione, nella adunanza del 22 luglio 2015, ha deliberato l’avvio di una nuova procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento - tramite procedura ristretta ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. n. 163/2006 - dell’incarico di revisione legale dei conti per la Società *holding* e le altre Società del gruppo per gli esercizi sociali 2016-2017-2018 ; l’assemblea sociale ordinaria del 23 giugno 2016, su proposta motivata del Collegio sindacale, ha deliberato di conferire l’incarico, per il periodo di cui sopra, ad una Società di revisione iscritta all’apposito albo.

5.1 Il conto economico

La gestione del 2015 chiude con un avanzo economico pari a 3,40 ml e con una diminuzione dei ricavi di 16,40 ml.

La contrazione dei ricavi è da ricondurre principalmente ai minori dividendi distribuiti dalle Società partecipate, che passano da 55 ml nel 2014 a 38 ml nel 2015.

In diminuzione è anche la voce “interessi attivi e proventi assimilati” (-340.387 euro), relativa ai minori interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari e sui finanziamenti concessi alle Società del gruppo.

Quanto ai costi, va sottolineato il sensibile decremento sia degli “interessi passivi e oneri assimilati” di competenza dell’esercizio e maturati su rapporti di debito (-1,96 ml), sia delle “spese amministrative” (-1,32 ml), tra le quali sono in flessione il costo del personale (-759.141 euro) e le “altre spese amministrative” (-555.903 euro). Queste ultime comprendono principalmente le spese per servizi esattoriali, informatici ed altre spese infragruppo.

Relativamente alle evidenziate spese per il personale, la Società illustra che il relativo andamento tiene conto della riduzione dell'organico medio e dell'incremento riferibile allo sblocco, a partire dal 1° gennaio 2015, degli scatti di anzianità in precedenza sospesi.

Gli oneri per il contenimento della spesa pubblica, anch'essi ricompresi tra le "altre spese amministrative", sono in calo rispetto all'esercizio 2014 e si attestano su 27,56 ml. Tale voce si riferisce, per la quota di competenza dell'esercizio, al versamento al bilancio dello Stato delle somme relative alle misure di riduzione della spesa pubblica relativamente ai provvedimenti evidenziati nel capitolo 2.1 del presente referto.

Anche nel 2015 la spesa per incarichi di studio e consulenza sostenuta da Equitalia S.p.A., come evidenziato dal Collegio sindacale, tiene conto dei limiti stabiliti dal d.l. n. 78/2010, conv. in l. n. 22/2010. In particolare, gli incarichi per consulenza legale, notarile, fiscale, tributaria ed altre, ammontano ad euro 37.077, le altre prestazioni di assistenza specialistica per il funzionamento della struttura organizzativa e/o per l'adeguamento a norme di legge ad euro 33.483, gli incarichi professionali tecnici ad euro 14.377 e le spese per contratti di collaborazioni a progetto e di somministrazione ad euro 13.255. I compensi e rimborsi spese per la revisione legale dei conti ammontano ad euro 478.877, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito della introduzione della revisione legale del bilancio sociale.

La seguente tabella evidenzia la spesa per servizi professionali nell'ultimo biennio.

Tabella 12 - Spese per servizi professionali

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale	1.188	0	
Altre spese legali	168.046	309.305	-45,67
Service amministrativi	103.068	225.068	-54,21
Altri servizi professionali	98.192	176.070	-44,23
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	478.877	441.252	8,53
Totale	849.371	1.151.695	-26,25

Fonte: Equitalia SpA

Le tabelle che seguono espongono i dati del conto economico.

Tabella 13 - Conto economico - ricavi

RICAVI	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	13.369.838	13.710.225	-340.387
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	38.000.000	55.000.000	-17.000.000
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
b) su partecipazioni	0	0	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	38.000.000	55.000.000	-17.000.000
30. COMMISSIONI ATTIVE	0	0	0
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0	0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	100.797.068	99.849.423	947.645
80. PROVENTI STRAORDINARI	0	5.919	-5.919
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0	0
100. PERDITA D'ESERCIZIO	0	0	0
TOTALE RICAVI	152.166.906	168.565.567	-16.398.661

Fonte: Equitalia SpA

I dividendi e altri proventi su partecipazioni in Imprese del gruppo si riferiscono alla partecipazione nelle Società Agenti della riscossione (Equitalia Nord, Centro, Sud) e in Equitalia Giustizia S.p.A..

La seguente tabella espone i risultati della gestione 2015 delle suddette partecipate.

Tabella 14 – Risultati di esercizio delle imprese del gruppo

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2015
Equitalia Nord	71.081.032
Equitalia Centro	19.487.788
Equitalia Sud*	-55.527.258
Equitalia Giustizia	534.155

Fonte: Equitalia SpA

*Riferisce Equitalia S.p.A. (nota del 6 dicembre 2016) che, in sintesi, il risultato negativo, pur in presenza di margine operativo lordo positivo per 16,8 ml, ha risentito della rilevazione di rettifiche di valore e accantonamenti riferiti alla copertura di rischi di natura non ricorrente

Tabella 15 – Conto economico - costi

COSTI	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	10.699.643	12.657.581	-1.957.938
20. COMMISSIONI PASSIVE	21.542	35.996	-14.454
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	131.787.442	133.102.486	-1.315.044
A) SPESE PER IL PERSONALE	36.769.787	37.528.928	-759.141
di cui:			
- salari e stipendi	26.075.642	26.766.088	-690.446
- oneri sociali	6.927.758	7.118.581	-190.823
- trattamento dl fine rapporti	1.738.357	1.783.056	-44.699
- trattamento di quiescenza e simili	946.956	928.027	18.929
- altre spese del personale	1.081.074	933.176	147.898
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	95.017.655	95.573.558	-555.903
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.811.319	12.680.712	4.130.607
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	57.845	6.700	51.145
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.116.954	0	1.116.954
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0	0
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	242.051	-242.051
110. ONERI STRAORDINARI	5.002	21.374	-16.372
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	7.000.000	-7.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(11.731.513)	(9.803.715)	-1.927.798
140. UTILE D'ESERCIZIO	3.398.672	12.622.382	-9.223.710
TOTALE COSTI	152.166.906	168.565.567	-16.398.661

Di seguito il conto economico riclassificato.

Tabella 16 - Conto economico riclassificato

(in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
Dividendi	38.000	55.000	(17.000)
Oneri finanziari e commissioni (al netto dei proventi)	(9.893)	(11.540)	1.647
Altri proventi di gestione	16.252	17.165	(913)
Rettifiche di valore su partecipazioni	0	-242	242
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	(88.901)	(91.372)	2.471
• Costi del lavoro	(36.770)	(37.529)	759
• Costi operativi	(29.321)	(31.032)	1.711
• Oneri contenimento spesa pubblica	(22.811)	(22.811)	0
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati) di cui:	54.261	53.984	277
• proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	12.661	13.030	(369)
• proventi contratto servizi accentrati	51.200	50.850	350
• altri proventi IC	33.345	31.841	1.504
• oneri per distacchi passivi infragruppo	(42.945)	(41.737)	(1.208)
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.719	22.995	(13.276)
Ammortamenti	(16.811)	(12.681)	(4.130)
Stanziamiento fondo rischi ed oneri	(1.117)	-	(1.117)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(8.209)	10.314	(18.523)
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(119)	(472)	353
Oneri straordinari	(5)	(21)	16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.333)	9.821	(18.154)
Imposte di esercizio	11.732	9.804	1.928
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	0	-7.000	7.000
UTILE D'ESERCIZIO	3.399	12.625	(9.226)

Fonte: Equitalia SpA

La relazione sulla gestione, allegata al bilancio, evidenzia la riduzione dei costi operativi a seguito dell'accentramento dei servizi che ha portato una riduzione di 1,7 ml e l'incremento di 4,1 ml degli ammortamenti in ragione delle capitalizzazioni connesse al nuovo sistema unico gestionale della riscossione.

Con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di amministrazione, parte dell'utile di esercizio è stata destinata alla riserva legale (euro 169.933,61) e parte ad "altre riserve" (euro 3.228.738,51).

5.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto nel 2015 è pari ad euro 188.838.983 ed aumenta dell'1,8 per cento rispetto al 2014 (euro 185.440.311), in connessione all'utile di esercizio conseguito nell'anno (euro 3.398.672).

Nella tabella che segue, sono esposte le voci attive dello Stato patrimoniale.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	4.924	5.937	(1.013)
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	4.792.876	1.950.715	2.842.161
A) a vista	4.792.876	1.950.715	2.842.161
B) altri crediti	0	0	0
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	1.174.729.138	930.388.012	244.341.126
A) a vista	0	0	0
B) altri crediti	1.174.729.138	930.388.012	244.341.126
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	0	0	0
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	0	0	0
A) di emittenti pubblici	0	0	0
B) di Enti creditizi	0	0	0
C) di Enti finanziari	0	0	0
D) di altri emittenti	0	0	0
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0	0
70. PARTECIPAZIONI	257.241	257.241	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.335.308	290.335.308	0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.986.867	20.074.701	(2.087.834)
di cui:			
- costi di impianto	0	0	0
- avviamento	0	0	0
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.716.003	7.840.765	(124.762)
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0	0
di cui:			
- capitale richiamato	0	0	0
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0	0
130. ALTRE ATTIVITA'	192.907.292	190.923.532	1.983.760
140. RATEI E RISCONTI	2.169.475	1.866.642	302.833
A) ratei attivi	0	0	0
B) risconti attivi	2.169.475	1.866.642	302.833
TOTALE ATTIVO	1.690.899.124	1.443.642.853	247.256.271

Fonte: Equitalia SpA

I crediti verso Enti creditizi (incrementati di 2,8 ml) si riferiscono alle disponibilità liquide e, in particolare, ai rapporti di conto corrente comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Tra i crediti verso Enti finanziari è ricompreso anche quello relativo ad Equitalia Sud (si ricorda la sottoscrizione nel 2014, da parte della controllata, di un accordo che prevedeva un piano di rientro del finanziamento erogato per operazioni di fiscalità locale, i cui effetti sono stati rilevati a partire da gennaio 2015).

A tale finanziamento si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite *intercompany* (Ires di gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc.) effettuate mediante addebito sui c/c intersocietari accesi, nell'ambito di tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo.

I rapporti creditorî con le Società partecipate sono riepilogati nella tabella che segue.

Tabella 18 - Crediti v/so partecipate derivanti da tesoreria accentrata

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
Equitalia Nord SpA	267.321.944	165.505.027	101.816.917
Equitalia Centro SpA	288.681.706	242.896.873	45.784.833
Equitalia Sud SpA	602.829.541	498.640.101	104.189.440
TOTALE	1.158.833.191	907.042.001	251.791.190

Fonte: Equitalia SpA

La voce "partecipazioni" (pari ad euro 257.241), si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,197 per cento nel capitale sociale della Società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A. Ammonta, inoltre, allo 0,048% la partecipazione di Equitalia in Riscossione Sicilia S.p.A.

Con riguardo alla prima delle suddette Società si segnala che in data 26 agosto 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e su quella della Repubblica Italiana, oltre che sui previsti quotidiani, un avviso pubblico esplorativo finalizzato ad ottenere manifestazioni di interesse all'acquisto della partecipazione azionaria detenuta; peraltro, in data 24 novembre 2015, il responsabile del procedimento ha dichiarato la procedura conclusa con esito negativo, non essendo pervenute manifestazioni di interesse.

La tabella che segue evidenzia i dati del passivo dello Stato patrimoniale.

Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	986.575.801	751.178.873	235.396.928
A) a vista	986.539.084	750.731.551	235.807.533
B) a termine o con preavviso	36.717	447.322	(410.605)
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	0	11	(11)
A) a vista	0	11	(11)
B) a termine o con preavviso	0	0	0
30. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	0	0	0
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	0
A) obbligazioni	0	0	0
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0
50. ALTRE PASSIVITA'	108.430.139	111.383.372	(2.953.233)
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.912	26.985	454.927
70. TRATTAMENTO FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	9.313.773	9.291.353	22.420
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	43.008.516	32.071.948	10.936.568
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0
B) fondi imposte e tasse	29.500.531	19.014.746	10.485.785
C) altri fondi	13.507.985	13.057.202	450.783
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0	0
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	210.000.000	0
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0	0
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0
140. RISERVE	35.440.311	22.817.929	12.622.382
A) riserva legale	1.221.379	590.260	631.119
D) altre riserve	34.218.932	22.227.669	11.991.263
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.398.672	12.622.382	(9.223.710)
TOTALE PASSIVO	1.690.899.124	1.443.642.853	247.256.271

Fonte: Equitalia SpA

La voce “debiti rappresentati da titoli” è relativa al debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle Società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall’art. 3 del d.l. 203/2005, conv. con legge 248/2005.

Le “altre passività” si riferiscono ai debiti tributari, contributivi, verso fornitori e verso imprese del gruppo, sia controllate che partecipate.

La riserva legale è stata accantonata nella misura del 5 per cento degli utili conseguiti nell’esercizio precedente ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le “altre riserve” è stata accantonata la parte di utile 2014 eccedente il 5 per cento della riserva legale, così come deciso in sede di approvazione del bilancio 2014.

6. Il Bilancio consolidato

Anche per l'esercizio 2015, il Bilancio consolidato del gruppo (costituito da Equitalia S.p.A. e dalle controllate Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A. ed Equitalia Giustizia S.p.A.) è stato redatto in base alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992, integrate dal provvedimento della Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere reso dalla stessa con nota del 29 gennaio 1993.

Nella predisposizione del bilancio è stata altresì recepita la normativa di cui al d.lgs. n. 39/2010 (che ha modificato l'art. 2427 del c.c.) che ha introdotto l'obbligo di evidenziare in nota integrativa i corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale.

6.1 Il conto economico consolidato

Nel 2015 il risultato economico dell'esercizio registra un utile di 0,9 ml (nel 2014 il risultato d'esercizio è stato pari a 14,5 ml).

Tale risultato è connesso all'incremento dei proventi (per 80,8 ml) legati agli aggi rilevati in ragione dei maggiori volumi di riscossione registrati e all'incremento dei rimborsi spese sulle attività coattive, alla sostanziale invarianza dei costi relativi alla gestione caratteristica e all'incremento (per 52,3 ml) degli accantonamenti effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri.

Il conto economico riclassificato espone un margine operativo lordo in netto miglioramento (per 76,8 ml) rispetto all'esercizio 2104 (da 101,7 ml del 2014 a 178,5 ml).

Le tabelle che seguono espongono i dati ed i risultati della gestione economica.

Tabella 20 - Conto economico consolidato – ricavi

(in migliaia di euro)

RICAVI	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.594.290	2.273.873	(679.583)
di cui:			
- altri	1.593.015	2.273.873	(680.858)
20. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	0	0	0
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
b) su partecipazioni	0	0	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
30. COMMISSIONI ATTIVE	962.086.934	900.398.063	61.688.871
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.498	8.720.046	(8.668.548)
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	78.449.210	59.295.957	19.153.253
80. UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	0	0	0
90. PROVENTI STRAORDINARI	1.119.823	2.665.215	(1.545.392)
100. UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	0	0	0
110. VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0	0
120. PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
130. PERDITA D'ESERCIZIO	0	0	0
TOTALE RICAVI	1.043.301.755	973.353.154	69.948.601

Fonte: Equitalia SpA

Quanto ai ricavi, la variazione positiva (pari ad euro 61.688.871) delle “commissioni attive” si riferisce all’effetto combinato dell’incremento degli aggi sulla riscossione ruoli, dell’incremento dei rimborsi spese, del decremento dei proventi per l’attività di notifica e della flessione delle commissioni sulla riscossione tramite il modello F23.

Nel corso del 2015, anche la voce “altri proventi di gestione” risulta in aumento (+19.153.253 euro), soprattutto per le penalità contrattuali a carico dei fornitori, relative ai contratti di postalizzazione, e per la liberazione di fondi, risultati eccedenti, nel corso del suddetto esercizio.

Tabella 21 - Conto economico consolidato – costi

(in migliaia di euro)

COSTI	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	11.790.767	13.891.442	(2.100.675)
20. COMMISSIONI PASSIVE	17.100.368	23.406.531	(6.306.163)
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	813.687.974	796.920.068	16.767.906
A) SPESE PER IL PERSONALE	490.574.244	480.618.294	9.955.950
di cui:			
- salari e stipendi	341.745.529	336.178.187	5.567.342
- oneri sociali	120.511.203	117.795.754	2.715.449
- trattamento di fine rapporto	2.326.048	2.458.081	(132.033)
- trattamento di quiescenza e simili	7.275.516	6.103.370	1.172.146
- altre spese del personale	18.715.948	18.082.902	633.046
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	323.113.730	316.301.774	6.811.956
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	24.215.771	22.357.410	1.858.361
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	31.202.261	37.625.424	(6.423.163)
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	63.772.382	11.469.329	52.303.053
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0	0
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	69.455.610	6.850.364	62.605.246
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	242.051	(242.051)
120. ONERI STRAORDINARI	232.137	1.390.342	(1.158.205)
130. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	7.000.000	(7.000.000)
140. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.908.003	37.706.010	(26.798.007)
160. UTILE D'ESERCIZIO	936.482	14.494.183	(13.557.701)
TOTALE COSTI	1.043.301.755	973.353.154	69.948.601

Fonte: Equitalia SpA

Il conto economico consolidato, anche per effetto della nuova disciplina dell'IRAP, beneficia di una drastica riduzione – di ben 27 ml - del carico fiscale. Ciò nonostante, l'utile d'esercizio si riduce fino a un milione di euro circa, rispetto ai 14 ml del 2014. Tale peggioramento trova principale ragione nel forte aumento delle rettifiche di valore su crediti e degli accantonamenti su rischi e oneri, che passano complessivamente dai 18 ml del 2014 ai 133 ml del 2015.

Tra le voci di costo, si evidenzia un incremento delle “spese amministrative” (+2,10 per cento rispetto al 2014); in particolare, la “spesa per il personale” risulta in crescita (di euro 9.955.950) principalmente per lo sblocco, a partire dal 1° gennaio 2015, degli scatti di anzianità sospesi dall'esercizio 2010 (in applicazione della l. 122/2010).

Anche le “altre spese amministrative” registrano un aumento (pari ad euro 6.811.956) in relazione all'attività esattoriale, nella quale è compresa l'attività esecutiva, di fatto sospesa nell'esercizio 2014 per effetto della normativa sulla definizione agevolata di cui all'art. 1, commi 618-624 della l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e all'art. 2, c. 1, lett. c) e d) del d.l. n. 16/2014, conv. in l. n. 68/2014); ai costi per servizi informatici e ai servizi professionali (incrementati soprattutto nelle voci di spesa relative al contenzioso esattoriale).

La voce “accantonamento per rischi e oneri” passa da euro 11.469.329 del 2014 ad euro 63.772.382 nel 2015; è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere ed altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

La voce “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” passa da euro 6.850.364 nel 2014 ad euro 69.455.610 nel 2015 e comprende: le rettifiche di valore prudenziali riferite a crediti iscritti per rimborsi spese su preavvisi di fermo (per i quali, alla data di chiusura del bilancio, non risultava perfezionata la procedura di notifica) e altre svalutazioni determinate per fronteggiare i rischi su crediti per rimborsi spese procedure esecutive; la rettifica del valore residuo del credito rilevato nel 2013 a fronte di aggi non correttamente quietanzati su piani di rateazione attivi (da recuperare sui futuri incassi), prudenzialmente rettificati a seguito delle implementazioni informatiche avviate nel primo semestre 2015 e la rettifica di valore per rimborsi spese relativi al suddetto allineamento tra archivio gestionale e contabile con riferimento ad Equitalia Sud S.p.A. (che ha riscontrato un maggior valore contabile rispetto al valore dell'archivio gestionale).

Nella tabella che segue, sono riportati i principali aggregati del Conto economico consolidato riclassificato.

Tabella 22 - Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
• Commissioni attive	962.087	900.398	61.689
• Altri proventi di gestione	78.449	59.296	19.153
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.040.536	959.694	80.842
• Commissioni passive	(17.100)	(23.407)	6.307
• Costi per servizi amministrativi	(323.114)	(316.302)	(6.812)
• Altri oneri di gestione	(31.202)	(37.625)	6.423
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(371.416)	(377.334)	5.918
C. VALORE AGGIUNTO	669.120	582.360	86.760
• Costo del lavoro	(490.574)	(480.618)	(9.956)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	178.546	101.742	76.804
• Ammortam. immobilizz. immat. e materiali	(24.216)	(22.357)	(1.859)
• Accant./utilizzi fondi rischi e oneri	(63.772)	(11.469)	(52.303)
E. RISULTATO OPERATIVO	90.558	67.915	22.643
• Proventi finanziari	1.594	2.274	(680)
• oneri finanziari	(11.791)	(13.891)	2.100
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(10.197)	(11.617)	1.420
• Rettifiche/riprese di valore di attività finanziaria	-	(242)	242
• Rettifiche/riprese di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	(69.404)	1.870	(71.274)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	10.957	57.926	(46.969)
• Proventi e oneri straordinari	887	1.275	(388)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.844	59.201	(47.357)
• Imposte dell'esercizio	(10.908)	(37.706)	26.798
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	936	21.495	(20.559)
• Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	936	21.495	(20.559)
• Accant./utilizzi fondi rischi finanz. generali	-	(7.000)	7.000
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	936	14.495	(13.559)

Fonte: Equitalia SpA

6.2 Lo stato patrimoniale consolidato

Il patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2015 è pari a 567.967 migliaia di euro; la sua composizione è specificata, in raffronto al 2014, nella tabella che segue.

Tabella 23 - Patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2015	2014
Capitale proprio	150.000	150.000
Riserve e sovrapprezzi	206.774	192.280
Differenze negative (*)	257	257
Fondo rischi finanziari	210.000	210.000
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
Utili/Perdite dell'esercizio	936	14.494
TOTALE	567.967	567.031

(*) Differenze derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione.

Tra le voci attive dello Stato patrimoniale consolidato risultano in decremento rispetto al 2014 i "crediti verso enti creditizi", relativi alle diverse disponibilità sui conti correnti di fine periodo; le "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso", riferite in particolare ai rimborsi su obbligazioni effettuati dall'emittente nel periodo considerato; le "immobilizzazioni", immateriali (concessioni, licenze, marchi, miglorie su beni terzi...) e materiali (immobili strumentali di proprietà delle Società del gruppo e dotazioni di mobili arredi, attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici). I suddetti dati sono esposti dettagliatamente nella tabella che segue.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato – attivo

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	106.449.795	100.689.319	5.760.476
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	17.280.844	26.601.153	(9.320.309)
A) a vista	16.699.843	26.020.152	(9.320.309)
B) altri crediti	581.001	581.001	0
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	0	0	0
A) a vista	0	0	0
B) altri crediti	0	0	0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.722.414.074	2.694.346.319	28.067.755
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	7.013.583	7.829.615	(816.032)
A) di emittenti pubblici	34.000	34.000	0
B) di enti creditizi	6.979.583	7.795.615	(816.032)
C) di enti finanziari	0	0	0
di cui:			
- titoli propri	0	0	0
D) di altri emittenti	0	0	0
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0	0
70. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	697.617	697.617	0
A) valutate al patrimonio netto	0	0	0
B) altre	697.617	697.617	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	1	1	0
A) valutate al patrimonio netto	0	0	0
B) altre	1	1	0
90. DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	0	0	0
100. DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	0	0	0
110. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.773.560	23.526.468	(3.752.908)
di cui:			0
- costi di impianto	166	130.277	(130.111)
- altre	19.773.394	23.396.191	(3.622.797)
120. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60.688.207	65.571.360	(4.883.153)
130. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0	0
di cui:			
- capitale richiamato	0	0	0
140. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0	0
150. ALTRE ATTIVITA'	455.477.452	442.808.797	12.668.655
160. RATEI E RISCONTI	10.682.351	10.497.137	185.214
A) ratei attivi	113.948	67.193	46.755
B) risconti attivi	10.568.403	10.429.944	138.459
TOTALE ATTIVO	3.400.477.484	3.372.567.786	27.909.698

Fonte: Equitalia SpA

Nello stato patrimoniale consolidato passivo, l'incremento della voce "debiti verso enti creditizi", rispetto al 2014, è dovuto principalmente all'aumento dei "debiti a vista", relativi alla provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

In diminuzione, invece, la voce "debiti verso la clientela" (in particolar modo i debiti a termine o con preavviso, che si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori) e la voce "altre passività" (costituita principalmente da debiti tributari, contributivi, verso fornitori, fatture da ricevere).

La voce "fondi per rischi ed oneri", incrementata di 53.374 mgl di euro rispetto al 2014, comprende le somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, a fine esercizio, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, risultano incrementati i fondi per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi ed altri fondi (rilevati per fronteggiare altri rischi non direttamente correlati all'attività caratteristica).

Il "fondo per rischi finanziari generali", per 210.000 mgl di euro, è stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio riferibile alla funzione di riscossione assegnata dal d.l. n. 203/2005, conv. in l. n. 248/2005, alla Società *holding*.

La tabella che segue, espone nel dettaglio le voci del passivo dello Stato patrimoniale consolidato.

Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato – passivo

(in migliaia di euro)

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione assoluta (2015-2014)
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.468.421.904	1.334.829.711	133.592.193
A) a vista	1.006.693.313	751.232.181	255.461.132
B) a termine o con preavviso	461.728.591	583.597.530	(121.868.939)
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	0	0	0
A) a vista	0	0	0
B) a termine o con preavviso	0	0	0
30. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	611.429.361	734.873.039	(123.443.678)
A) a vista	128.458.604	123.972.286	4.486.318
B) a termine o con preavviso	482.970.757	610.900.753	(127.929.996)
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	0
A) obbligazioni	0	0	0
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0
50. ALTRE PASSIVITA'	328.810.161	366.427.577	(37.617.416)
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.912	26.985	454.927
A) ratei passivi	481.912	26.985	454.927
B) risconti passivi	0	0	0
70. TRATTAMENTO FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	15.576.725	14.963.352	613.373
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	263.539.550	210.165.732	53.373.818
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	518.676	555.993	(37.317)
B) fondi imposte e tasse	41.308.308	40.953.715	354.593
C) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	0
D) altri fondi	221.712.566	168.656.024	53.056.542
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0	0
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	210.000.000	0
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0	0
120. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257.277	257.277	0
130. DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	0	0	0
140. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
di cui:			
- utile di pertinenza di terzi	0	0	0
150. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0
160. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0
170. RISERVE	206.774.111	192.279.929	14.494.182
A) riserva legale	1.221.379	590.260	631.119
B) riserva per azioni o quote proprie	0	0	0
C) riserve statutarie	0	0	0
D) altre riserve	205.552.732	191.689.669	13.863.063
180. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
190. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0
190. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	936.482	14.494.183	(13.557.701)
TOTALE PASSIVO	3.400.477.483	3.372.567.785	27.909.698

Fonte: Equitalia SpA

7. Conclusioni

La Società ha chiuso l'esercizio finanziario 2015 con un avanzo economico pari a 3,40 ml (nel 2014: 12,62 ml).

Parte del suddetto utile è stata destinata alla riserva legale (euro 169.933,61) e parte ad "altre riserve" (euro 3.228.738,51).

I ricavi registrano una diminuzione pari a 16,40 ml, da ricondurre principalmente ai minori dividendi distribuiti dalle Società partecipate, che passano da 55 ml del 2014 a 38 ml del 2015.

Il patrimonio netto passa da 185,4 ml nel 2014 a 188,9 ml nel 2015, con un incremento dell'1,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In data 17 febbraio 2016 è stata costituita la società Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. che, nell'ambito dell'approvato piano di riassetto societario, opera (dal 1° luglio 2016) in luogo delle tre Società agenti della riscossione (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A.).

Il d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, conv. in l. 1° dicembre 2016, n. 225 prevede, in particolare, a decorrere dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del gruppo Equitalia (ad esclusione di Equitalia Giustizia S.p.A. le cui azioni sono cedute a titolo gratuito al Mef), l'attribuzione delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate e il loro svolgimento da parte di "Agenzia delle entrate-Riscossione", ente strumentale di cui è prevista la istituzione e che sarà sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Mef.

Il conto economico consolidato, anche per effetto della nuova disciplina dell'IRAP, beneficia di una drastica riduzione – di ben 27 ml - del carico fiscale. Ciò nonostante, l'utile d'esercizio si riduce fino a un milione di euro, rispetto ai 14 ml del 2014. Tale peggioramento trova la principale ragione nel forte aumento delle rettifiche di valore su crediti e degli accantonamenti su rischi e oneri, che passano complessivamente dai 18 ml del 2014 ai 133 ml del 2015.

Il patrimonio netto consolidato è passato da 567 ml nel 2014 a 568 ml nel 2015; il margine operativo lordo registra un aumento da 101,7 ml nel 2014 a 178,5 ml nel 2015.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI